

L'Indiana vara una legge antiabortista

Si tratta del primo stato a varare una legge antiabortista dopo la sentenza della Corte Suprema del 24 giugno scorso.

Il 26 giugno scorso il nostro giornale scriveva: “**La Corte Suprema americana dice stop all’aborto**”.

Oggi, a distanza di sei settimane, prendiamo atto che lo stato dell’**Indiana** ha votato ed approvato un divieto pressoché totale dell’**aborto**.

In Parlamento si è molto discusso ma, nonostante l’opposizione dei **Democratici** – amici e sostenitori di **Joe Biden** – e di non pochi **Repubblicani** dissidenti, la legge è passata e l’Indiana si conferma uno degli stati del Midwest più conservatori e pro-life degli **Stati Uniti d’America**.

L’agenzia giornalistica “**ANSA**” fa sapere che *“la misura è stata firmata dal governatore dello Stato, che diventa così il primo a passare nuovi e ampi limiti a questa pratica dopo che la Corte Suprema ha ribaltato la storica sentenza “**Roe vs Wade**” lo scorso giugno”*.

Joe Biden, presidente degli **USA**, il 3 agosto scorso, in un pubblico intervento aveva detto che *“la sentenza **Roe vs Wade** era giusta, è stata legge per 50 anni ed è stata stracciata da una Corte estremista”*. Ciò nonostante nell’Indiana i cittadini hanno detto **basta all’aborto**.

Con questa storica decisione lo stato dell’Indiana ha il primato sull’approvazione di una legge anti-aborto dopo la sentenza della Corte Suprema americana del 24 giugno 2022. In meno di due mesi i legislatori di **Indianapolis** hanno scritto, discusso, approvato e varato una legge dal contenuto denso di significato per l’intera società.

La votazione tenutasi nella **Camera** ha ottenuto **61 voti a favore** e 39 contrari mentre al **Senato** ha ottenuto **29 voti favorevoli** e 19 contrari. Il Governatore **Eric Holcomb**, repubblicano “*trumpiano*”, ha firmato la legge nella notte di venerdì 5 agosto.

E’ una legge perfetta? Non sta a noi dirlo. E’ una legge totalmente e indiscutibilmente pro-life? Sicuramente no.

La legge appena approvata, infatti, permette l’aborto se il feto ha gravi anomalie cliniche o se la gestante viene ritenuta in pericolo di vita a causa della gestazione. Inoltre, e questo ha diviso anche i Repubblicani, sarà consentito l’aborto in caso di stupro o incesto ma solo entro la decima settimana.

I Repubblicani si sono divisi perché, tra loro, quelli più conservatori e cristianamente impegnati volevano che il divieto fosse assoluto, senza deroghe e senza eccezioni.

Dalle nostre fonti sappiamo che anche in altri stati degli USA si sta lavorando a leggi antiabortiste e probabilmente quella dell’Indiana verrà presa ad esempio.

Come abbiamo fatto in questi mesi continueremo a monitorare la situazione e a tenervi informati.

© 2022 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 07/08/2022

Salvato in PDF in data: 17/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica/internazionale-politica/indiana/07/08/2022/>